

CALENDARIO LITURGICO

26 giugno - 4 luglio 2021

ORARI SS. MESSE
 Festive Camin: 8-10.00-11.15-19.00 Granze: 9.30
 Feriali e prefestiva a Granze 18.00 - a Camin 19.00
 CONFESSIONI: Sabato dalle ore 16.00
 alle ore 18.30

CAMIN

Sabato	26 giugno	S. Messa ore 19.00 - def. monsignor Toldo Bellini; def. Fam. Squizzato Armando, Fernando, Ruben e Luisetto Maria. d.ti Segato Romano, Maria, Ugo e Aurora; d.ti Frasson Vittorio, Irma, Duilio, Romano e Renato; d.ta Rossetto Agnese ved. Bodin; d.ti fam. Zattin;
Domenica	27 giugno XIII ^a domenica tempo ordinario	S. Messa ore 8.00 - d.to Pasquato Albino; d.ti Daniele Tullio e Pellizzaro Ornella S. Messa ore 10.00 - d.ti Borgato Giovanni, Luigia, Guido, Bruna e Giancarlo S. Messa ore 11.15 - per la COMUNITA' S. Messa ore 19.00 - d.ti Bazzolo Maura, Francesco e Armando
Lunedì	28 giugno	S. Messa ore 19.00 - <i>S. Irene</i> per la COMUNITA'
Martedì	29 giugno	S. Messa ore 19.00 - <i>Ss. Pietro e Paolo</i> d.ti Gamba Giorgio e Pasquato Rina
Mercoledì	30 giugno	S. Messa ore 19.00 - d. Masiero Bruna in Dalla Riva; d. Plinio e Romilda; df. Bertin Livio e Pastore Maria
Giovedì	1 luglio	S. Messa ore 19.00 - per la COMUNITA'
Venerdì	2 luglio	ore 18.00 Adorazione - S. Messa ore 19.00 - d.te Elda e Palmira; d.ta Marta
Sabato	3 luglio <i>S. Tommaso ap.</i>	S. Messa ore 19.00 - d.ti Paggetta Bellino, Innocenza, Giancarlo; d.ti Pagnin Antonio e Adelina
Domenica	4 luglio XIV ^a domenica tempo ordinario	S. Messa ore 8.00 - d.ti Baldan Antonio, Adele e sr Lorenziana; d.ti Scandilori Bruno, De Zuani Romano, Giuseppina e Maria Pia S. Messa ore 10.30 - def., Dal Pra Edda S. Messa ore 19.00 - per la COMUNITA'

GRANZE

Sabato	26 giugno	S. Messa ore 18.00 - def. Massaro Sergio
Domenica	27 giugno	S. Messa ore 9.30 - XIII del T.O. d.ti Luise Secondo, Assunta, Paola, Albina, Gianfranco
Martedì	29 giugno	S. Messa ore 18.00 - per la COMUNITA' - <i>Santi Pietro e Paolo</i>
Giovedì	1 luglio	ore 17.00: Adorazione - S. Messa ore 18.00 - per la COMUNITA' -
Sabato	3 luglio	S. Messa ore 18.00 - <i>S. Tommaso ap.</i> per la COMUNITA'
Domenica	4 luglio XIV domenica T.O.	S. Messa ore 9.30 - d.ti Cecchinato Achille, Angelo, Giulia, Severino, Emma, Amabile, Gino e Walter



"Si è più beati nel dare che nel ricevere!"
(Mt 20,28)

IN QUESTA DOMENICA: IL TUO AIUTO PER LA CARITÀ del PAPA

«Un modo semplice per prenderci cura degli altri, proprio come accadeva nella Chiesa primitiva, e per far sì che i nostri cuori battono all'unisono». In questo anno segnato dal dolore e dal lutto - il cuore del Papa ha restituito

una speranza a persone stanche e debilitate dagli affanni e dall'incertezza: a Roma, in Italia e negli angoli più lontani del mondo, in quelli nascosti e spesso dimenticati. Partecipare attivamente alla Giornata è «una questione di cuore: che si dilata, che accelera la sua corsa per sostenere uno sforzo, che porta linfa fino alle periferie, che irroria e diffonde calore». Un piccolo gesto, in sé, ma con il grande significato, di «dare un segno di amore al Papa»
Alle porte della chiesa o in centro troviamo la solita cassetta dove mettere il nostro contributo!

5 PER MILLE PER IL PATRONATO CAMIN - Circolo NOI

Nella tua denuncia dei redditi oltre all'8Xmille puoi mettere la firma anche per il 5Xmille. Basta poco per realizzare tanto!
 Ecco il codice fiscale da mettere:

92234120282

Gli esonerati dalla presentazione del CUD possono portarlo in canonica e, tramite Curia, si provvederà a inviarli gratuitamente. Il Circolo si estende al Patronato di Camin e a quello di Granze. L'anno scorso abbiamo ricevuto € 8000 circa: più siamo e più abbiamo...



ORARIO Sante MESSE FESTIVE: da domenica 4 luglio a Camin: ore 8.00/10.30/19.00 a Granze: ore 9.30

Perché andare a Messa la domenica ?

Il Papa così dice: "Non basta rispondere che è un precetto della Chiesa; questo aiuta a custodirne il valore, ma da solo non basta. Noi cristiani abbiamo bisogno di partecipare alla Messa domenicale perché solo con la grazia di Gesù, con la sua presenza viva in noi e tra di noi, possiamo mettere in pratica il suo comandamento, e così essere suoi testimoni credibili".

"Cosa possiamo rispondere a chi dice che non serve andare a Messa, nemmeno la domenica, perché l'importante è vivere bene, amare il prossimo?" La risposta di Papa Francesco: "Ma come possiamo praticare il Vangelo senza attingere l'energia necessaria per farlo, una domenica dopo l'altra, alla fonte inesauribile dell'Eucaristia? Non andiamo a Messa per dare qualcosa a Dio, ma per ricevere da Lui ciò di cui abbiamo davvero bisogno".





CAMIN

DOMENICA 27 giugno 2021

Anno pastorale 2020 - 2021

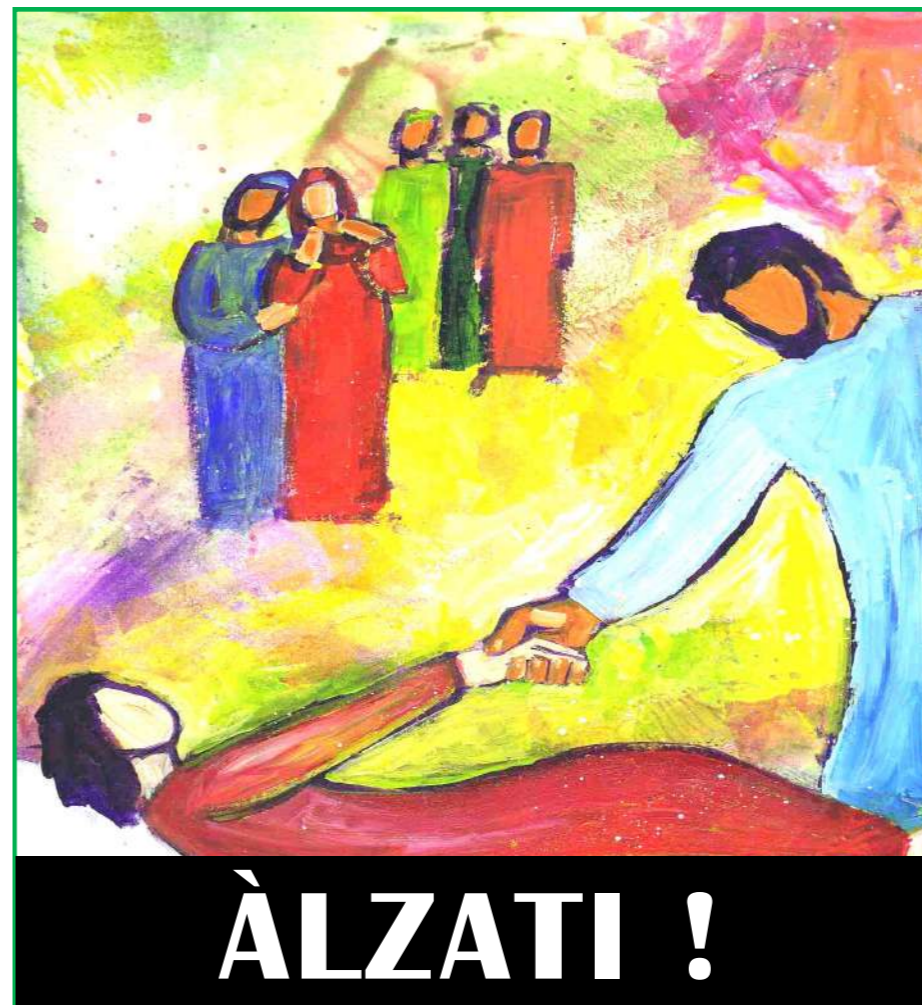
La Carità nel tempo della fragilità

Domenica XIII^a del Tempo Ordinario

n°25



GRANZE

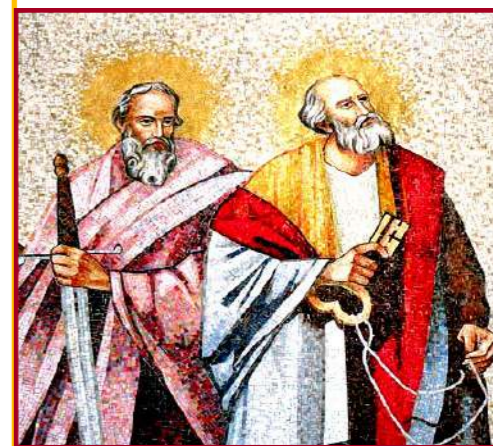


ÀLZATI !

Amare è dire: tu non morirai» (Gabriel Marcel). Gesù non spiega perché si muore a dodici anni, perché esiste il dolore, ma vuole con sé i suoi discepoli e noi nel corpo a corpo con l'ultima nemica. «Prese la mano della bambina». Gesù una mano che ti prende per mano. Bellissima immagine: Dio e una bambina, mano nella mano. Non era lecito per la legge toccare un morto, si diventava impuri, ma Gesù profuma di libertà. E ci insegna che bisogna toccare la disperazione delle persone per poterle rialzare. Una storia di mani: in tutte le case, accanto al letto del dolore o a quello della nascita, il Signore è sempre una mano tesa, come lo è per Pietro quando sta affondando nella tempesta. Non un dito puntato, ma una mano forte che ti afferra. Talità kum. Bambina alzati. Lui può aiutarla, sostenerla, ma è lei, è solo lei che può risollevarsi: alzati. E subito la bambina si alzò e camminava, restituita all'abbraccio dei suoi, a una vita verticale e incamminata. «Ordinò ai genitori di darle da mangiare». Dice a quelli che la amano: custodite questa vita con le vostre vite, fatela crescere, incalzata a diventare il meglio di ciò che può diventare. Nutrite di sogni, di carezze e di fiducia il suo rinato cuore bambino. E allora Dio ripete su ogni creatura, su ogni fiore, su ogni uomo, su ogni donna, su ogni bambino e su ogni bambina, la benedizione di quelle antiche parole: "Talità kum. Giovane vita, dico a te: alzati, sorgi, rivivi, risplendi. Torna agli abbracci. (Ermes Ronchi)

Martedì 29 giugno Solennità dei santi apostoli **PIETRO e PAOLO**

In questo giorno la Chiesa celebra in un'unica festa Pietro e Paolo, le due colonne che hanno reso grande la comunità di Roma. Due discepoli che, ognuno nella sua sensibilità, hanno reso un grande servizio al Signore. Che fantasia ha lo Spirito Santo! E che senso dell'umorismo e coraggio ha la Chiesa nel mettere insieme due santi così diversi che, in vita, hanno avuto più di un'accesa discussione e più di uno scambio di vedute... Pietro è stato chiamato da Cristo a diventare custode della fede, garante della integrità dell'annuncio che il Signore aveva fatto agli apostoli e al mondo. Ruolo non proprio adatto ad un umile ed illetterato pescatore di Galilea! Ma il Signore non guarda all'apparenza o alle capacità ma alla persona e al suo percorso. E Pietro, con la sua autenticità e la sua capacità di pentirsi per i propri peccati, ammettendo i propri sbagli, diventa capace di accogliere tutti senza giudicare nessuno. Pietro che diventa punto di riferimento per gli altri discepoli, presenza rassicurante e modesta della fedeltà al Signore. Paolo, invece, è il degno rappresentante di un mondo culturalmente aperto e dinamico, capace di riassumere in sé il meglio delle culture da cui proveniva. Il Signore lo ha chiamato per diventare strumento di evangelizzazione presso i pagani e a fondare la Chiesa fuori dai confini di Israele. Che grande dono di Dio sono stati!



NUMERI UTILI Cell. don Ezio 340 6407707 - **Parrocchia Camin** Tel./fax 0498702750 - **Granze** 049 718213
 www.parrocchiacamin.it; e-mail: parr.camin@gmail.com; **Centro Parrocchiale** 049 8702674
 Villa Bellini 049 8702785 **Scuola dell'Infanzia Camin** 0498702442 **Granze** 049718316

LITURGIA della PAROLA – 27 Giugno 2021 XIII^a del Tempo Ordinario

1^a Lettura: **Dal libro della Sapienza Sap 1,13-15; 2,23-24**
Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi. Egli infatti ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte, né il regno dei morti è sulla terra. La giustizia infatti è immortale. Sì, Dio ha creato l'uomo per l'incorruttibilità, lo ha fatto immagine della propria natura. Ma per l'invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo e ne fanno esperienza coloro che le appartengono. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**
Salmo 29: **R. Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.**



Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me. Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa. **R./.** Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, della sua santità celebrate il ricordo, perché la sua collera dura un istante, la sua bontà per tutta la vita. Alla sera ospite è il pianto e al mattino la gioia. **R./.** Ascolta, Signore, abbi pietà di me, Signore, vieni in mio aiuto! Hai mutato il mio lamento in danza, Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. **R./.**

2^a Lettura: **Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 8,7.9.13-15**
Fratelli, come siete ricchi in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella conoscenza, in ogni zelo e nella carità che vi abbiamo insegnato, così siate larghi anche in quest'opera generosa. Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà. Non si tratta di mettere in difficoltà voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza. Per il momento la vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza, perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto: «Colui che raccolse molto non abbondò e colui che raccolse poco non ebbe di meno». Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**
Canto al Vangelo: **Alleluia, alleluia.** Il salvatore nostro Cri-

sto Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo. **Alleluia.**
† Vangelo: **Dal vangelo secondo Marco Mc 5,21-43**
In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figliuola sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito lei si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male». Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: alzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare. Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

LITURGIA DELLA PAROLA - 4 luglio XIV dom. tempo ord.
Ezechiele2,2-5; Salmo 122,2 Corinzi12,7-10; Marco6,1-6

Il Sinodo

Della Chiesa di Padova

L'evangelista Luca racconta che due discepoli sono in cammino da Gerusalemme verso Emmaus. Un viaggio "dimissionario" perché sono sfiduciati, confusi, persi nei loro pensieri negativi. Tanti sogni e visioni sono morti sul calvario assieme al loro Maestro. Gesù aveva loro affidato una missione, li aveva mandati «a due a due», e ora, a due a due, tornano a casa. Gesù si fa loro compagno di viaggio (σύνδοχος), li risveglia con la Parola, che scalda il loro cuore, e con l'Eucaristia che nutre la comunione con Lui e tra di loro. Quel viaggio "dimissionario" si trasforma in un santo viaggio "missionario", impazienti di annunciare a tutti non teorie ma l'incontro, il loro incontro col Risorto. I cristiani sono gli uomini e le donne della "via", pellegrini sulle strade del mondo in compagnia del Maestro, desiderosi di annunciare la gioia del vangelo. I cristiani vivono in comunità e si nutrono di Parola, di Pane e di fraternità per essere segno concreto della possibilità di una nuova umanità. I cristiani sono un piccolo e fragile gregge attorno al loro pastore e con Lui ascoltano, fanno discernimento, scelgono. Quanto sono reali tutte queste affermazioni? È vero che da dimissionari siamo diventati missionari? È vero che siamo desiderosi di annunciare il vangelo? È vero che siamo comunità fraterne riunite attorno alla Parola e al Pane? Non vogliamo rispondere con un netto sì o no, sarebbe troppo facile e sbrigati-

vo; certamente siamo in cammino, siamo confusi come i due di Emmaus in questo "cambiamento d'epoca", facciamo fatica a coltivare sogni e visioni perché le fatiche e i pochi frutti di tanto lavoro hanno raffreddato il cuore e affievolito tanti facili entusiasmi. Lo scorso 16 maggio il vescovo ha annunciato solennemente alla Diocesi un sinodo, il sinodo della Chiesa di Padova. Ci ha chiesto di levare il capo e di rimetterci in cammino, ci ha assicurato che il Signore cammina con noi e ha fiducia in noi. Ci ha convocato attorno alla Parola e al Pane spezzato per ritrovarci popolo di Dio che cerca la volontà del suo Signore. Ci ha chiesto di lasciare da parte ogni tentazione "dimissionaria" per ritrovare uno spirito missionario, di fidarci dello Spirito più che delle nostre risorse. Siamo partiti come Abramo, fidandoci dell'affidabilità di Dio; siamo abitati da tanti dubbi ma con forza preghiamo Dio che ci aiuti; abbiamo tirato fuori i sogni che spesso abbiamo coltivato ma che altrettanto spesso abbiamo messo da parte per limitarci a gestire l'esistente già molto esigente e impegnativo. Sinodalità, corresponsabilità, partecipazione, fraternità; c'è anche una certa enfasi in tutti questi termini, mentre la realtà concreta è molto più difficile. Papa Francesco ha messo la sinodalità al centro della riforma della Chiesa («La sinodalità è quello che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio»; «La sinodalità è una dimensione costitutiva della Chiesa»; «La Chiesa è una piramide capovolta: il vertice si trova sotto per servire chi è sopra»). Sono passati 55 anni dal Concilio e prendiamo atto

– dice papa Francesco – che siamo ancora lontani da questo sogno. Facciamo fatica a cambiare, anzi c'è chi vuole tornare indietro, chi resiste e chi si è arreso. La sinodalità favorisce il «noi ecclesiale», nutre la fraternità, ricomponete le differenze, permette il discernimento, responsabilizza tutti, concretizza la Chiesa in un luogo preciso, valorizza il vissuto di ciascuno, elabora progetti e apre processi, genera una Chiesa dinamica e creativa al servizio dell'umanità. Ma la sinodalità indica uno stile; il sinodo, invece, è un evento che dà concretezza alla sinodalità, la rende effettiva e concreta. Il Sinodo non è un parlamento dove prendere decisioni, anche se queste ci devono essere, ma realizza il sogno di Chiesa del Concilio dove tutti sono corresponsabili nel cercare la volontà di Dio, nel discernimento e nelle decisioni. Il Sinodo è un evento di Chiesa, è celebrazione del nostro essere discepoli chiamati ad annunciare il vangelo; tocca la nostra spiritualità.

Alla luce di tutto questo, affermare che il Sinodo è una cosa in più da fare è come dire che sedersi a tavola in famiglia, condividere, parlarsi, decidere insieme è una cosa in più rispetto al lavoro, alla cura della casa, all'impegno scolastico dei figli. Per tutto questo ha senso e vogliamo stare in questa sfida.

don Giampaolo Dianin,
segreteria del Sinodo diocesano



Appuntamenti

Domenica	27 giugno	Domenica XIII ^a del tempo ordinario
Lunedì	28 giugno	S. Ireneo
Martedì	29 giugno	Ss. Pietro e Paolo - ore 21.00 in Patronato incontro genitori dei campi scuola elementari e medie.
Mercoledì	30 giugno	ore 21.00 a Cristo re incontro Responsabili di Azione Cattolica con i Parroci
Giovedì	1 luglio	ore 21.00 in Centro parrocchiale incontro per sagra
Venerdì	2 Luglio	
Sabato	3 luglio	S. Tommaso ap. Ore 16.00/19.00 Confessioni in chiesa
Domenica	4 luglio	Domenica XIV del tempo ordinario

CENTRO PARROCCHIALE:
è aperto tutti i giorni dalle ore 15.30 alle ore 18.30 e dalle 21.00 alle 23.00 e al giovedì mattina e domenica mattina dalle ore 8.00 alle ore 12.00.



CE L'abbiamo FATTA

SOGNARE!

E' l'avventura che ha accompagnato i ragazzi per volare in alto e far crescere la speranza! I ragazzi erano circa 60 per settimana, accompagnati da 25 animatori, altri responsabili delle attività... e dai cuochi... Sogniamo: ognuno di noi, dai ragazzi ai più anziani... portiamo tante speranze e sogni Siamo coinvolti come singoli, come comunità, come terra... costretti da mascherine, distanze, posti all'aperto o al chiuso... Un cammino che può essere sintetizzato nell'augurio finale consegnato ai ragazzi: **Sii coraggioso! Sii coraggioso! VOLA IN ALTO! Sorridi a Dio e ai fratelli per giocare e danzare la tua vita!**

Particolare attenzione è stata messa nel trasmettere il rispetto della natura, del creato, delle persone (Laudato sii, sulle orme di San Francesco. E nelle due gite a Posina i ragazzi si sono immersi nella natura alla scoperta di fiori, alberi, foglie e dei rumori e degli animali Dalla preghiera iniziale, alle diverse riflessioni, ai giochi, al grande gioco della "Caccia al tesoro" Le due settimane sono passate velocissime. Da lodare l'impegno delle squadre che alla fine sono state anche premiate: **IL FUOCO** (1° classificato), **L'ARIA** (2° classificato), **LA LUCE** (3° classificato), e poi **LA TERRA** e **L'ACQUA**.

GRAZIE ad animatori, catechisti, cuochi, adulti, genitori che ci hanno accompagnato ...!



Al confine tra il Veneto e il Trentino....!



Sempre Posina!

CAMPI SCUOLA 2021

Forti dei numerosi Campi degli anni passati... non abbiamo paura a organizzare anche queste esperienze importanti soprattutto in questo tempo!

Ecco le date: 4/10 luglio - elementari
11/17 luglio - medie
18/25 luglio - giovanissimi

ISCRIZIONI tutti i pomeriggi in patronato dalle ore 15.30 alle 18.30! Saranno campi nel rispetto delle normative anti covid e chiaramente ... momenti formativi per i ragazzi e giovani!

IL TEMA DI QUEST'ANNO: "ITINERA - Relazioni in circo". È bene partire dal titolo per spiegare il tema e il significato del camposcuola. "Itinera", una parola latina che significa "strade", "percorsi", richiama il senso del viaggio nello spazio e nel tempo, vissuto sia da Sara e Abramo che dai personaggi dell'aggancio. "Relazioni in circo" va a sottolineare la centralità del tema delle relazioni all'interno della nostra guida, con l'aggiunta del circo, inteso sia come ambientazione circense, sia come abbreviazione di circolo, per indicare la circolarità delle relazioni, degli avvenimenti temporali, della vita.

La storia, infatti, porta i protagonisti, una compagnia di circensi, a compiere un viaggio in diverse epoche storiche, per scoprire il dono della vera relazione, una relazione che rende liberi di essere pienamente se stessi. Questo dono riscoperto permetterà loro di tornare a emozionare il pubblico e di provare un'infinita soddisfazione.

Sara e Abramo partono per assecondare il progetto che Dio ha per loro: una grande discendenza, una nuova terra e la sua benedizione.

In questa avventura, anche i ragazzi sono chiamati a scoprire e testimoniare tutta la bellezza delle relazioni.

DIAMO IL NOSTRO AIUTO anche per il 2021 PER LE NOSTRE PARROCCHIE: GRAZIE

nelle forme consuete: offerte in chiesa, ricorrenze varie, in memoria dei nostri cari defunti o altro... Ricordiamo anche il "mattone" 250 € o il "mattoncino" (50 €). Si può, come hanno già fatto tanti, fare un BONIFICO bancario. Ecco gli IBAN:
Parrocchia SS. Salvatore Intesa San Paolo
IT77H0306912171100000006330
Parrocchia Clemente a Granze Monte dei Paschi:
IT05R0103012156000061105015
GRAZIE di CUORE!

SAGRA 2021:

la stiamo già preparando con alcuni incontri. Ma il tempo corre veloce e quindi è importante iniziare già a preparare. C'è bisogno di tanti che diano la propria disponibilità ... Ci troviamo sempre al giovedì sera in patronato per vedere il cammino... e poi durante la settimana!
I GIORNI DELLA SAGRA SONO 27/28/29/30/31 agosto 1 settembre.

